

CONSULTORIO CENTRO della FAMIGLIA
del Decanato di Bresso-Cormano-Cusano M.
ACCREDITATO S.S.N. Del.Reg. 7773/2002
Via Villoresi 43 – 20091 Bresso (Mi)
Telefax 02 66 50 34 39



CHI SIAMO

Il Centro per la famiglia è un consultorio di ispirazione cristiana che si impegna a promuovere la cultura della famiglia attraverso:

- Iniziative di sensibilizzazione su tematiche familiari
- Consulenze specifiche
- Attività formative e di prevenzione rivolte alla persona e alla famiglia.

I nostri operatori:

assistente sanitaria;
assistente sociale;
consulente etico;
consulente familiare;
consulente legale;
ginecologo;
insegnante metodi naturali;
mediatore familiare;
ostetrica;
pedagogista;
psichiatra;
psicologo.

**ricevono su appuntamento:
telefonare al numero 02/66503439**

LA NOSTRA ATTIVITÀ

CONSULENZA

psicologica e sociale
etica
psicopedagogica
mediazione familiare
ginecologica – ostetrica
metodi naturali di regolazione della
fertilità e sterilità della coppia
legale

FORMAZIONE E PREVENZIONE

- percorso di preparazione al matrimonio su vari aspetti: psicologici, pedagogici, medici e sociali
- incontri genitori/insegnanti/educatori su tematiche dell'età evolutiva
- percorsi di educazione all'affettività e sessualità pre-adolescenti e adolescenti
- accompagnamento coppie in attesa di un figlio: parto puerperio, allattamento, massaggio neonato
- incontri varie problematiche di coppia, stress separazione, divorzio per migliorare la relazione anche nella famiglia divisa.

Dove siamo e come raggiungerci:

Bresso, Via Villoresi 43 angolo Via Pietro Micca
Autobus 83 fermata grattacielo

TUMORE DELL'UTERO

Vaccinazione anti HPV

*Per prevenire il tumore la
vaccinazione è utile?*

Lunedì 15 febbraio ore 21

presso Consultorio Decanale
via Villoresi, 43 Bresso

Dott. Antonio Canino

Ostetrico Ginecologo - A.O. Niguarda Granda Mi



TUMORE DELL'UTERO

Provoca circa 1700 decessi l'anno in Italia, ma non è tra le prime cause di morte della popolazione femminile ed è ben controllabile con uno strumento di prevenzione secondaria quale il pap-test.

I dati nazionali, tuttavia, indicano una insufficiente adesione al pap-test di screening che viene offerto gratuitamente ogni tre anni a tutte le donne tra i 25 e i 64 anni di età.

E' stato accertato che gran parte dei casi di tumore alla cervice uterina (circa il 70%) è causato da due genotipi dell'HPV).

VACCINAZIONE ANTI HPV

Due sono le strategie vaccinative: preventiva e terapeutica. La prima si interessa di prevenire l'insorgenza delle infezioni, la seconda (ancora a livello sperimentale) di curarle una volta che queste sono già in atto.

Gli studi sono all'inizio e il cancro pare si sviluppi dopo 20-30 anni dal contagio. E' quindi difficile fare valutazioni e creare false aspettative, con il rischio di minor adesione allo screening con il pap-test.

LA VACCINAZIONE È UTILE?

Il Ministero della Salute ha promosso la vaccinazione gratuita contro l'Hpv (tumore dell'utero) a partire dal 2009 di tutte le dodicenni (nate nel 1997) perché l'efficacia dei vaccini è massima se assunta prima dell'inizio dell'attività sessuale.

Secondo studi recenti un'attività sessuale precoce non è solo rischiosa per le gravidanze indesiderate, ma anche perché aumenta il rischio di sviluppare il cancro alla cervice uterina

**DOBBIAMO VACCINARE
LE NOSTRE FIGLIE?**